

SFIDE

In tutto questo avete mai incontrato delle difficoltà?

No io no. Ma che cosa sono le difficoltà? Io ho lavorato ogni giorno come fosse l'ultimo giorno. Ho venduto i miei primi 53 pullover, mi sentivo Alessandro Magno e oggi sono Alessandro Magno.

Non c'è differenza da quando giocavo a carte e stavo benissimo, di quando facevo gli scherzi all'università ad oggi. Ho vissuto come dice Marco Aurelio nel suo libro "Grazie di aver vissuto un'infanzia una fanciullezza, e di non avermi fatto crescere troppo alla svelta".

Quindi ho vissuto la mia infanzia, i miei divertimenti dell'infanzia, la mia ragazzetta a 17/18 anni che erano diversi dai vostri la scoperta, le prime ragazze che vedevi a 13/14 anni. Adesso è una cosa diversa Perché tu a 6 anni hai visto un uomo nudo, una donna nuda, capisci che voglio dire?

Non è che essere andata troppo avanti ti manca quel bel vivere da adolescente, poi da ragazza, poi da uomo o donna matura, come dice Marco Aurelio "vivi un po', non avere fretta di..."

Invece avete ricevuto tantissimi riconoscimenti italiani, esteri. Che cosa significano questi riconoscimenti?

L'imprenditore dell'anno, adesso devo andare a Monaco - Montecarlo a incontrare altri 49 imprenditori cinesi, indiano. Abbiamo avuto il Leonardo come miglior azienda, questi sono omaggi alla nostra terra, sono omaggi all'italianità, all'Umbria, alla tolleranza, all'umanità, alla dignità, all'uomo, questi sono doni che hanno fatto all'uomo. Sono andato io a ritirarlo perchè è il mio compito sono il maggior responsabile.

Qual è il rapporto con il vostro territorio? Cosa è significato il ripristino del borgo?

Noi per cultura italiana, umbra, io sono legatissimo al territorio quando Adriano diceva "mi sentivo responsabile delle bellezze del mondo"

Io ho cercato di abbellire il mio territorio con il nostro lavoro, con i rapporti umani, con una bella fabbrica, di restaurare un paese, di restaurare chiese o piazze o teatri quindi un rapporto con il territorio forte, direi forte, anche più di fortissimo. Non ti nascondo che per me sarebbe un problema di fondo andare a lavorare a 300 km da qui o 500, poi si deve, poi ci sono addirittura i ragazzi che vengono dall'estero.

Ho avuto ieri ragazzi italo americani, che sono venuti per stare una settimana qui, nostri ospiti. Io avevo le lacrime agli occhi gli manca questo rapporto con il territorio, vivi a New York 11 milioni di persone, io credo nel territorio, credo nelle mani di quella artigianalità e qualità del territorio, parliamo di un territorio con un alto tasso di tolleranza, se dovessi parlare di Perugia c'è un alto tasso di tolleranza questo mi piace moltissimo, perché secondo me, se sei intollerante la vita è dura da un po' di tempo, ma

L'avvenire è ancor più duro, perché incontri ogni giorno un essere umano che ha il colore della pelle diversa, che parla un'altra lingua, e se tu sei un po' prevenuto e intollerante, la vita per te è dura.

Non ho nessun preconcetto se hai il viso bianco o il viso giallo, parli un'altra lingua, nessuno credimi.

Qual è il suo progetto di lungo termine?

Qual è il progetto di lungo termine? Abbiamo terminato un teatro. Adesso ce n'è uno in più che presentiamo alla stampa mondiale il prossimo maggio, (...) perché l'azienda bisogna tornare a un po' ai nostri predecessori avevano nell'azienda il progetto a 3-5 anni, perché sono progetti di business classico ci sono progetti a 5 secoli, a 10 secoli, perché il teatro è un progetto a 5 secoli spero che tra 500 anni sia lì dobbiamo tornare a riprogettare così.

Tutti i miei (...) guarda che meraviglia.

C'è un po' tutto il suo mondo qua dentro, le sue grandi passioni...

Gli uomini che mi hanno educato i miei maestri, che ti rendono anche la vita più...

Tutto nasce da Kant?

Diciamo Kant solo perché per primo ho avuto l'occasione di ascoltarlo (...) non si è mosso mai: casa sua e campanile. Loro rimettevano l'orologio quando Kant passava, pensa com'era abitudinario se tu ci pensi bene "il cielo stellato" il cielo non ti fa impressione, il cielo stellato sopra di me, ti emoziona sicuro, la legge morale. A me per esempio la legge morale mi emoziona, se dovessi fare qualcosa contro la morale preferirei uccidermi. Capisci?

Viene dal mio babbo che non aveva studiato niente però mi diceva sempre: "Guai a te se non ti comporti bene. Guai a te se non mantieni la parola" e io che gli dicevo "Babbo ma dici sempre la stessa cosa", avevo 16/18 anni, guai sempre con sto dito ricordati! E lui parla di legge morale che per me sono stati probabilmente è quella che mio padre mi diceva con questo dito da ragazzino, poi lui mi diceva come legge morale (...)

Qual è la cosa più importante per noi? La vita. Ma tu di che cosa hai bisogno? Della dignità umana (...)

Io posso armarmi domani, lui dice una cosa molto bella "Non sono contrario a tutte le guerra, io posso armarmi per andare a difenderla dignità dell'uomo. Io ci vado domani a difendere la dignità dell'uomo, mi si può dire "ma tu sei violento", invece no io posso armarmi per andare a difendere. Sono due cose diverse, capito?

Grazie mille sono molto soddisfatta e penso che ne uscirà un bellissimo prodotto. Grazie anche per me, proprio personalmente, è stato davvero un piacere fare questa chiacchierata.

Spero solo di convincerti. Quando Pericle deve convincere i suoi ateniese di fare il Partenone presenta il progetto e gli ateniesi gli dico che è caro, non lo possiamo fare. E lui gli dice “ ma io sono di famiglia ricca, ho la possibilità lo faccio io, ma sul Partenone ci scrivo Pericle, ma ricordatevi fin quando il Partenone vivrà, la nostra Atene vivrà”. Gli hanno dato i soldi, hai capito tutti gli ateniesi gli hanno dato i soldi quando ha detto “fin quando il Partenone vivrà, la nostra Atene vivrà”.

Ad Adriano l'imperatore qualcuno gli dice “ Scusa Adriano ma quando finirà la tua Roma?” E lui gli dice “ fin quando vi saranno uomini coraggiosi che si faranno uccidere per i valori, fino a quando ci saranno architetti che progetteranno delle belle strade fin quando vi saranno poeti che decanteranno la nostra città, la nostra Roma vivrà”.

Tu che sei una ragazza giovane vorrei solo lasciarti forte di questa discussione, porta a casa almeno il 10% ci sono certe cose che vanno dette all'umanità, non le ho detto io, Lorenzo Il Magnifico nei cento anni (...) Chi vuole essere (...)del domani non c'è certezza incomincia a tornare vivere, sapendo che il domani non è né tuo né mio, non si sa.

Vorrei lasciare un po' di queste cose qui...però.

Speriamo che anche il nostro archivio nel suo piccolo possa contribuire a questo.

Ad Abbellire l'umanità, certo!

E a trasmetterlo agli altri.

Noi abbiamo bisogno di persone belle. Rimani affascinato da persone belle. Poi tu puoi avere tanti soldi quello che vuoi, ma sei tu che sei bruttina dentro, almeno io non contesto, non voglio giudicare.

Dice Spinoza una bella espressione sulla tolleranza umana “io non sono venuto al mondo per giudicare, ne tanto meno per condannare, sono venuto al mondo per conoscere”

Quindi io non ti giudico e non ti condanno, non mi interessa, non mi allineo, non voglio giudicare, però io non condivido, io ti voglio convincere invece del mio punto di vista, della mia strada.

Il nostro archivio si chiama “Archivio della Generativà”, Genius loci. l'archivio della generatività italiana.

Vedi! Ma qual è il Genius loci? In qualsiasi luogo dove vai, quando i monaci dovevano costruire un monastero andavano lì stavano giorni a guardare il sole, i venti, la luce, l'acqua e poi decidevano di costruirlo lì, ora gli architetti che costruiscono qualcosa non vanno neanche in quel luogo perché l'hanno visto dal computer hai capito? Hai capito e questi sono coloro che rovinano l'umanità, l'odore del luogo, le forme, il vivere delle persone.

Grazie, grazie mille.